

cosse è voltate. E disse dil suo partir, e come fu fato ritornar indrio zornate . . . , hessendo in Piamonte per andar a trovar il Re in Avignon, et cussi contra il suo voler andoe; et come el parloe al Re a Lion, e che li danari li vene a mancho; pur in camino è stà servito, et *tandem* arivato a Milan et de li per la via Romea venuto a . . . , *deinde* in questa terra. È stato anni 7, zorni . . . in questa sua legatione, et apresentoe una letera dil Re a la Signoria, che lo laudava molto; la copia scriverò di soto. Il Principe lo laudò e rimesse a referir al Pregadi.

Di Vicenza, dil podestà, di eri; di Bassan, di eri, e altrove. Con avisi l'Imperador era in Val del Sol, et con quelli signori voleva far certa Dieta; e altri avisi etc.

Di Padoa, di rectori, con una relation di uno vien di Verona, di cosse vechie che si sa; nulla però da conto.

Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, date in Padoa. Come horamai il suo star li è senza frutto e con spesa di la Signoria nostra, però suplicha li sia dato licentia.

Da poi disnar, fo Pregadi et leto le soprascripte letere; sichè fono molte letere et stetenno tardi a lezer, e di le letere de Ingaltera comandono gran credenza.

Fu posto, per li Savii, elezer il primo Pregadi uno orator in corte in locho di sier Marin Zorzi dottor, qual è stato assai, con pena et ducati 120 al mese, *ut in parte*; e fu presa.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, do galie al viazo di Baruto, partir a di . . . Avosto il capitano, la muda a di 20 Novembrio, con altri capitoli soliti, *ut in parte*. Fu presa.

Fu posto, per li Savii, rilasar di Cabioni uno Martin Dalton banderaro dil capitano Rizan, per contracambiarlo con domino Julio Manfron, con questo esso Manfron satisfazi ch'il prese di la taja data, *ut in parte*. Fu presa. Ave . . . di no.

97* Fu posto, per li Savii tutti, una parte di Cipro, *videlicet* una letera al rezimento, come è gran numero di olivari selvatici e boschi di olivari, quali per non esser coltivati vano sterili di oio e olive per le insupurtabil angarie li vien imposte quando i comenzono a produr; però sia rimesso a loro di proveder. Et quelli *de cætero* si planterano, over calmerano sopra le possession di la Signoria apaltade, siano liberi excepti di angarie; 2 di no, 131 di si.

Fu posto, per li Consieri, che atento sier Francesco Bolani l'avogador di comun habbi intromesso certa cosa et causa di Civald di Belluno, interve-

nendo l'estimo, che sia expedito in le do Quarantie et sia posta in Gran Consejo. Ave . . .

Fu posto, per li Savii di terra ferma, quelli di Barbana dil teritorio di Istria, venuti *noviter* soto la Signoria nostra, li so' capitoli siano expediti per Colegio, con questo siano soto Albona e Fianona. *Item*, dil risaro dil . . . sia spazà per Colegio, *ut supra*: 6 di no, 116 di si.

Fu posto, per li Savii tutti, excepto sier Antonio Grimani procurator, *item* sier Zuan Francesco Mozenigo savio ai ordeni, et sier Domenego Trivisan el cavalier procurator, sier Nicolò Dolfin non si poleno impazar: atento fusse preso per sier Nicolò Trivisan, sier Marco de Mezo di Candia sopracomiti una barzeta di uno Michiel spagnol corsaro, e condotto in Cipro, sententiato per quel rezimento fusse presa; e atento dito corsaro à provato non haver mai fato danni a' nostri, ch'el Colegio debbi venir con le so' opinion al Consejo questa altra settimana, *ut in parte*. Andò in renga dito sier Zuan Francesco Mozenigo. L'ora era tarda; fo rimesso a uno altro Consejo.

In questa sera, se intese a hore 24 esser morto sier Lucha Zen procurator, qual stava in la sua casa in la contra' di San Giacomo di l'Orio, di età di anni 85, qual morite da vechiezza senza mal, et sentato su una cariega. Lassò tutto il suo per l'amor di Dio, come (*vorà*) li procuratori di *ultra*, dove l'era, et non lassò nulla a una sua fia, fo mojer di sier Domenego Querini, la qual però adesso li stava in caxa. Et cussi si comenzò a far pratiche et procure, et molti voleno dar danari e in gran numero, *maxime* sier Alvise Pixani *dal Bancho*. Fo terminato, per caxon dil pasto dil Doxe che si fa doman, *videlicet* la leze sia presa nel Consejo di X di farlo *immediate*, che si differischa Luni da poi disnar a farlo; et la matina fo sonato a San Marco tre volte justa el consueto.

Vene, in questa sera, hessendo Pregadi suso, *letere di Raspo, di sier Nicolò Zorzi capitano, e di Parenzo, di sier Contarini podestà, per barcha spazada apostata*. Come haveano aviso certo che 15 milia cavali turchi erano zonti a li castelli di Frangipani et venivano a la volta di l'Istria, et preso uno castello de li diti Frangipani, *ut in litteris*; le qual lete dal Principe, però non fo fate lezer al Pregadi, perchè non le credevano.

A di 27, *Domenega*. Vene la Signoria con li 98 oratori antescritti, vicedoxe sier Hironimo Tiepolo, in chiesa di San Marco a messa. Eravi *etiam* domino Zuan Paulo Manfron condutier nostro, invitato al pranso. Poi andono tutti li convidadi al pranso dil